IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 273. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 4 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le Congregazioni in Francia

Ieri (3) scadeva il termine utile fissato dal governo francese a tre mesi, dalla promulgazione della legge luglio, della nuova legge sulle Congregazioni religiose, per chiedere l'autorizzazione di restare in Francia riconosciuto l'autorità dello Stato e uniformandosi alle disposizioni di quella legge che le pareggia alle Associazioni comuni.

Secondo la nuova legge le Congregazioni devono fare atto di sottomissione ai vescovi, vicari e quali che secondo il concordato dipendono dal governo, questo putrà d'ora innanzi esercitare il controllo su di esse, che finora erano assolutamente indipendenti.

Con questa disposizione il gabinetto Waldeck-Rousseau ha cercato di togliere ogni carattere odioso alla legge, essendo logico e giusto che le Congregazioni riconoscano l'autorità dei vescovi, dai quali tutti i fedeli spiritualmente dipendono.

Ad onta di questa disposizione e della azione conciliante del Vaticano, i risultati in ordine alla sottomissione delle Congregazioni non corrispondono all'aspettativa e, secondo il *Temps* del 30 settembre, 76 Congregazioni religiose maschili (di 132 esistenti sinora) che p assiedono 1740 istituti, e 370 Congregazioni femminili (di 939) che ne possiedono 3382, douandarono al governo l'autorizzazione in conformità delle disposizioni della legge sulle Associazioni.

Queste cifre possono essere ancora modificate, ma la sproporzione tra l'effetto positivo e quello negativo della nuova legge è molto forte.

×

Una delle cause per cui il numero delle Congregazioni che hanno chiesto l'autorizzazione è così scarso, va cercata nella circostanza che una questione essenzialmente religiosa e di carattere amministrativo, è diventata sin dapprincipio eminentemente politica, in gran parte per opera dei nazionalisti e degli avversari del Governo, i quali cercano di farsene un'arma per creare uno forte corrente di malcontento entro di sso sperando di bauterlo durante la discussione del progetto di legge ed in ogni caso di combatterlo efficacemente nella prossima l ta elettorale.

Che i nazionalisti e gli altri-clericali fossero ben poco scrupolosi nella scelta dei mezzi per impedire alla Congregazioni di chiedere l'autorizzazione, risulta, tra le altre cose, da un episodio molto curioso, segnalato ieri dal Telegrafo.

Le carmelitane, le quali avevano già espresso, vito narono ai loro conventi, e chiedevano l'autorizzazione, essendo ormai accertato che esse cambiarono in seguito ad una lettera pubblicata dalla *Croix*, attribuita falsamente al Padre Gregorio, generale dei carmelitani, in cui a nome del Papa — si biasimano le Congregazioni che chiedevano l'autorizzazione.

Il padre Gregorio dichiarò recisamente al vescovo di Arras che la lettera era apocrifa e che egli era estraneo alla lettera ed alla sua pubblicazione.

La *Croix* non ne parla più.

×

La pubblicazione della lettera apocrifa è una prova dell'incitamento che essi si è combattuta la lotta contro la nuova legge, da una parte dell'alto clero e di francesi.

Le due correnti che predominavano nel clero e nè dalla Congregazione religiosa che hanno assunto dagli organi degli intransigenti e di coloro che propugnavano la conciliazione, cioè ad es. l'Abate Garnier, nel suo giornale *Le Peuple français*, organo ufficiale dei cattolici, consigliava in questi ultimi giorni alle Congregazioni di chiedere l'autorizzazione, esprimendo la convinzione che il corrispondo e pienamente ai desiderii del Papa.

In parecchi giornali cattolici — scrive l'abate Garnier — si manifesta una vivo gioia perchè la lotta delle Congregazioni religiose chiedono lentamente vanno in esilio, aumenta ogni giorno.

Noi però crediamo che con ciò si giori sottanto a Waldeck-Rousseau ed ai settari che, con lui, odiano la Chiesa e la Religione.

L'emigrazione della nobiltà nel 1790 e negli anni susseguenti fu la ruina della Monarchia. Le Congregazioni riflettano seriamente su questo fatto. Non si deve gettare via le armi prima ancora di impegnare la lotta ed abbandonare senza resistenza il suolo nativo al nemico, stimolo egli faccia ciò che vuole e col tenle. Si accetti la coercizione e si domandi l'autorizzazione per evitare guai maggiori, e conservare alla Chiesa francese le sue Congregazioni.

Chi non crede di potario fare resti impavido al posto affidatogli da Dio, ed attenda i veritati avvenimenti e gli agnazzini. Colle elezioni favorevoli del 1902 la situazione può mutare del tutto. Se le Congregazioni cercano di guadagnare tempo, ciò può soltanto giovare loro. Il bando vigente non può essere loro di alcun vantaggio e non fa altro che far gongolare di gioia i loro avversari „

×

Ben diverso è invece il linguaggio di alcuni giornali altro-clericali e nazionalisti, contro l'atto che essi chiamano sacrilegio commesso dal governo e contro le Congregazioni che hanno "mendicato„ l'autorizzazione.

Essi se la prendono ora principalmente coi certosini della celebre Abazia di Fécamp, ove si fabbrica il famoso liquore, accusandoli di avere per pura cupidigia e smania di lucro tradito gli altri ordini religiosi chiedendo l'autorizzazione.

I certosini emigrando avrebbero tolto al fisco un provento che ascende annualmente a parecchi milioni, diminuendo così ed ostacolando, quanto gravi siano i danni anche economici della nuova legge sulle Congregazioni. Inoltre così sottoscrivendosi, contribuiscono a rendere possibili l'applicazione e la durata di quella legge.

Secondo i dispacci di ieri le Congregazioni che non chiesero l'autorizzazione del governo non verranno scioltee per mistero di politica, ma saranno deferite prima ai tribunali correzionali e la liquidazione dei beni loro appartenenti sa à fatta mediante liquidazione giudiziaria.

E' quindi ancora possibile che alcune Congregazioni chiedano, durante tale procedura, l'autorizzazione, ma, comunque sia, certo è che la questione delle Congregazioni, se darà ancora degli imbarazzi al governo, spuntò di politica, ma avrà in essiona parlamentare di quest'anno, non influirà sull'esito delle future elezioni politiche, che se verranno fatte, come generalmente si prevede, dal ministero Waldeck-Rousseau, segneranno, per esso, dopo i successi riportati nel campo della politica interna ed estera, un grande trionfo.

Politica e Diplomazia

(S) **Genova**, 3. — A mezzogiorno è giunto il Principe Federico Enrico di Prussia, proveniente dalla Germania, ed è sceso sul' *Hotel Sorosa*.

Vienna, 3. ore 14.30. — Da Belgrado si annuncia che produce una certa impressione l'imminente arrivo dell'ex-incaricato di affari russo Mauzurow, per dirigere gli affari della Legazione durante l'assenza dell'attuale incaricato di affari, Ciaricow.

Si suppone che Mauzurow abbia dalla Corte russa un incarico simile a quello del principe Urussi che è partito da Belgrado, onde di tentare una riconciliazione tra Re Alessandro e la Regina Natalia.

Parigi, 3, ore 19.40 — Si ha da Madrid che una squadriglia spagnuola si prepara a percorrere le coste del Marocco.

(S) **Berlino**, 3. — Il Principe Enrico è partito da Kiel per Spala onde far visita allo Czar.

Parigi, 3, ore 19.35. — Il Gov rno domanderà alla Camera di ristabilire i crediti per le missioni francesi in Oriente soppressi dalla Commissione del bilancio.

Non arrivando in tempo la Commissione del bilancio francese a redigere le relazioni per la ripartura della Camera indetta pel 22 corr., questa verrà riaperta ai 5 novembre.

Parigi, 3, ore 19.45. — Gli articoli pubblicati nel *Figaro* su Félix Faure sono stati ringiti in un volume presentato da un'introduzione dell'autore Saint Simonin.

Questo smentisce che Faure sia morto avvelenato. Egli morì di apoplessia dopo una scena vivacissima col principe di Monaco per l'affare Dreyfus.

(S) **Canton**, 3. — I ribelli saccheggiarono parecchie piccole stazioni di missionari.

Germania e Porte.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Il Principe Adalberto, terzo figlio dell'imperatore Guglielmo, arriverà qui il 20 corr. per visitare il Sultano. Egli resterà a Costantinopoli fino al 26 corr.

L'entrata delle dogane

Un giornale della sera, di parte clericale, commenta la diminuzione di un milione e mezzo di lire, verificatasi nei proventi doganali del primo trimestre dell'esercizio corrente, con le seguenti parole, che è prezzo dell'opera riprodurre:

" Non ci era sfuggita questa progressiva diminuzione nei proventi dell'erario: ma ci astenemmo dal rilevarla, pensando si trattasse di un fenomeno passeggero.

" Non sappiamo se questa pr gressione sarà per continuare e quale influenza potrà esercitare sulle previsioni del bilancio. Quello che sappiamo si è che il brutto guaio per il bilancio è prodotto dalla minore introduzione di grano estero, ciò che probabilmente significa una maggior produzione nazionale.

" Decisamente le finanze liberali in uno Stato agricolo come l'Italia non hanno miglior alleato che le disdette dell'agricoltura; basta ciò per dimostrare tutta la profondità della scienza economico-finanziaria del liberalismo italiano! „

La diminuzione dei proventi doganali non è un fenomeno passeggiero; è, invece, un fenomeno, che certamente continuerà durante tutto l'esercizio, ma che era prevedibile; onde non è destinato ad avere alcuna azione sulla solidità del bilancio, che per la disgrazia ha registrato un'entrata di sole L. 211,050,000, contro le L. 230,500,000 che erano state preveduto nel bilancio definitivo 1900-901.

Lungi dunque dal gettare un grido d'allarme per cotesta diminuzione, si ha, per contro, ragione di compiacersi dei limiti angusti, entro i quali dessa si mantiene, limiti assai inferiori a quelli, che il Ministro del Tesoro e la Commissione generale del bilancio avevano preveduto nel determinare l'entrata dell'esercizio corrente.

Infatti, eccependo la diminuita la previsione complessiva di 19 milioni e 450,000 lire, la minore entrata proporzionale avrebbe dovuto essere nel trimestre di L. 4,862,500 — fu soltanto di L. 1,500,000; indi il maggior provento di oltre tre milioni di un quarto, del quale si avvantaggia fin d'ora il bilancio al di là della previsione, malgrado la minore introduzione del grano, che è fatto fausto, del quale la finanza liberale, che lo aveva scontato nelle previsioni, si allieta.

Nell'esercizio 1900-901 si erano preveduti per le dogane 230 milioni e mezzo, se ne accertarono, ad esercizio chiuso, 261,700,000.

Nell'esercizio 1901-902 si sono previsti per il medesimo titolo L. 211,950,000; se il movimento commerciale continuasse nella misura del primo trimestre, i proventi doganali aumenterebbero fino a 234 milioni, cioè supererebbero di 22 milioni circa la previsione. Sarebbe troppa grazia e prudenza consiglia a ritenere che l'accertamento rimarrà di disotto di questa cifra, ma supererà certamente, in ogni caso, il previsto.

Se al liberalismo finanziario italiano non incoglieranno altri malanni, esso non avrà proprio motivo di dubitare della sua scienza economico-finanziaria o di mutare strada.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 3 — Tutti gli uomini disponibili dell'8° e 9° reggimento lancieri e del 18° e 19° ussari ricevettero ordine di prepararsi a partire per l'Africa del Sud.

(S) **Johannesburg**, 3. — Gli inglesi fecero, per alto tradimento, l'ex procuratore della Repubblica del Transvaal, Brocskena.

Nel combattimento presso Rustenburg, fra Delarey e Kekewich, 6 boeri rimasero uccisi, vari feriti e 16 prigionieri.

La protezione internazionale degli operai

Occupandosi giorni sono della legge francese sugli infortuni del lavoro e dei suoi effetti sugli operai stranieri, ci auguravamo che la nazione vicina vogliia mettere la sua legislazione in materia alla pari di quella italiana. Ed infatti si può dire che ormai la tutte le nazioni civili si è formata una forte corrente a favore della *internazionalizzazione* delle provvidenze di protezione operaia. Imperocchè, se nei rapporti tra paese e paese è molto volte un dovere economico e politico la protezione della industria, dell'agricoltura e del commercio nazionali, invece in materia di emigrazione è dovere di ogni Stato veramente civile — salvaguardiati la sicurezza e i supremi interessi politici interni — di dare ai lavoratori stranieri le stesse tutele dei lavoratori nazionali.

Non ha guari si è appunto fondata e riunita a Basilea l'Associazione internazionale per la protezione operaia, che ha per organo l'ufficio internazionale del lavoro con sede a Basilea; e il direttore di quest'ufficio, il signor Etienne Bauer, aprendi i lavori dell'Associazione, ne ha caratterizzato l'organizzazione e lo scopo, con un discorso di cui riassumiamo le idee principali.

L'ufficio di Basilea è ora in rapporti e stanti e ufficiali coi governi delle principali nazioni del mondo, e specialmente con quelli di Francia, Germania, Italia, Austria, Norvegia, Danimarca, Portogallo, Paesi Bassi, Stati Uniti, ecc.

Grazie al concorso di un buon numero di associazioni operaie e padronali d'ogni paese, l'ufficio ha potuto riunire una collezione interessante e preziosa di pubblicazioni relative alla protezione dei lavoratori.

Questa collezione, insieme coi rapporti dei suoi numerosi corrispondenti, mette l'istituto in grado di poter fornire tutte le informazioni richiesti; altro poi a questo servisio di informazioni, l'ufficio si propone di pubblicare una collezione in tre lingue delle leggi di tutti i paesi, e di compilarla all'occorrenza con la pubblicazione d'un bollettino periodico.

Ma gli scopi dell'associazione sono anche più elevati ed utili e riguardano specialmente la questione operaia nelle industrie che sono esposte alla concorrenza internazionale, e alle quali è necessario estendere il principio della protezione degli operai. E l'ufficio internazionale dovrà appunto cercare di conciliare sull'argomento una *entente* internazionale, studiando in primo luogo la possibilità di applicare in tutti i paesi le leggi di protezione, specialmente dal punto di vista dell'igiene, e specialmente per ciò che riguarda le industrie insalubri.

In secondo luogo, e questa è la questione più importante, l'ufficio dovrà esaminar con cura l'importanza effettiva delle considerazioni, relative alla concorrenza straniera, che si oppongono ancora in molti paesi alla diminuzione delle ore di lavoro. A questo scopo, si compilerà una statistica della produzione, del salario, e del consumo per tutte le industrie che hanno un'importanza internazionale. I risultati di tale statistica potranno anche servire per la questione dell'aumento del salario nelle industrie sanitarie.

L'ufficio dovrà inoltre occuparsi del miglioramento delle condizioni degli operai al servizio del traffico internazionale (operai dei porti, dei docks, delle miniere), prevenire possibilmente gli scioperi generali, e per lo meno sottoetterli ad un tribunale arbitrale.

Il signor Etienne Bauer ha anche progettato la creazione d'un servizio internazionale per il collocamento degli operai, servizio che dovrà rendere grandi vantaggi, tanto nel prevenire la disoccupazione quanto nel proteggere gli operai emigranti. E il Bauer ha cercato di non dissimulare, parlando della ognor crescente importanza delle relazioni internazionali sul terreno del commercio e dell'industria, relazioni che rendon sempre più stretti i legami che uniscono i varii paesi del globo, e che condurranno inesorabilmente alla vera, *internazionale* del lavoro, che non sarà più rivoluzionaria, ma agirà invece a favore degli interessi di ciascuno Stato.

" E' dunque — egli ha detto terminando — ad un'opera di pace e di concordia che si connaca l'ufficio internazionale del lavoro. „

×

In attesa che l'ufficio lavori pel raggiungimento dei nobili scopi — fra cui non va dimenticato quello di facilitare la promulgazione di leggi, eguali in ogni paese, sul lavoro notturno, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sugli infortuni del lavoro, sulle industrie insalubri — ci auguriamo che si raggiungano buoni risultati.

E ci auguriamo che quando l'Associazione internazionale si riunirà a Colonia, nel settembre del 1902, le nazioni con una provvida legislazione di protezione degli operai, abbiano già facilitato la grande opera pacifica di solidarietà internazionale.

Francia e Turchia.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi, 3. ore 12,55. — Secondo il *Temps* il Governo rifiuta le controposte della Turchia per l'affare Lorando.

La soluzione del conflitto è ugualmente prossima.

Telegrammi da Costantinopoli dicono che la ferrata è applaudata essendosi la Turchia dichiarata disposta a pagare quanto pretende la Francia.

Il Governo francese insistendo per ottenere 350,000 lire turche e l'esecuzione del nove per cento colla decorrenza dal 1897.

Constans si è recato a Saint Bel per soggiornarvi brevemente. Poscia ritornerà a Costantinopoli.

Il dazio sul grano in Inghilterra

La discussione del dazio sul grano è destinata a continuare per un pezzo, per cui viene sempre in tempo lo studio pubblicato testè a Padova sugli effetti prodotti dall'abolizione di questo dazio in Inghilterra.

E' erroneo il ragionamento di coloro che dal fatto che in Inghilterra la libera importazione di cereali ne accompagnò la decadenza di lavoro rurale, traggono la conseguenza che la medesima causa dovrebbe anche in Italia avere lo stesso effetto. Forse qualche cosa di simile potrebbe avvenire, ma in proporzioni minori, per il motivo che l'agricoltura italiana non è costretta dall'inescorabile necessità del clima inglese a doversi basare quasi esclusivamente sui cereali e sui foraggi, ma oltre a questi due prodotti può dare anche vini, olii, gelsi, canape, agrumi, frutta, ortaggi ecc.

Certo non si potrebbe abolire ad un tratto il dazio sul grano e se così si facesse la disoccupazione dei braccianti rurali potrebbe divenire estesa e pericolosa.

Ma un confronto tra la costituzione agraria inglese e quella italiana dimostra la profonde differenze che intercedono fra l'una e l'altra.

Da un tale confronto si può intendere come una stessa causa non debba di necessità avere gli identici effetti in paesi diversi.

La costituzione agricola della Gran Bretagna al principio del secolo XIX si può riassumere in questo trinomio: grandi proprietari, dirigenti essi stessi i lavori delle loro terre o risidenti nelle città; affittavoli capitalisti esercenti l'agricoltura con capitali sufficienti alle sfruttamento razionale della terra, e lavoratori agricoli, proletari senza tetto e senza fuoco.

Questo trinomio, che forma la base sulla quale poggia tutto l'organismo agrario dell'Inghilterra, ci spiega come quasi tutto l'extra prodito che le leggi assicuravano ai produttori inglesi, andava a finire nelle tasche dei grandi proprietari terrieri.

Ed invero, siccome i contratti d'affitto erano quasi tutti *ai tolli*, potevano cioè venire rescissi anno per anno, ogni aumento del prezzo del grano significava immediato aumento del fitto.

D'altra parte la classe dei lavoratori agricoli era così numerosa da superare di gran lunga la domanda di lavoro, per cui i salari rimanevano ad un livello estremamente basso.

Carlo Macrotti, in un suo studio sullo sviluppo agrario dell'Inghilterra, rileva che prima dell'Inchiesta sulla beneficenza del 1830 la maggior parte dei giornalieri agricoli era sovvenuta dalla tassa pei poveri e veniva occupata solo irregolarmente, secondo se ne presentava la necessità.

Dopo la riforma della legge sui poveri, si allargò invece il sistema del *sonpo*, ossia delle commisure di braccianti che aumentano la gira e cercare lavoro. Gli effetti dell'abolizione del dazio, dato un simile ambiente economico-rurale, quali furono?

Bisogna notare che la soppressione dei dazi sui cereali, decise nel 1846 ed effettuata nel 1849 non ebbe per immediata conseguenza un ribasso del prezzo dei cereali. Infatti il *quarter* di grano (circa 220 chilogr.) che costava in media 59 scellini e 5 denari negli anni 1831-40, scende a 56 scellini e 1 denaro negli anni 1841-1850, a 53 scellini e 4 denari nel periodo 1841-1850; ma risale a 54 e 1 nel 1851-60, scende a 51 e 1 nel 1861-70 e torna a salire a 54 e 6 nel 1871-75.

Se malgrado l'abolizione del dazio il prezzo del grano non diminuì allora in Inghilterra, si deve alla ristretta offerta di quel tempo, limitata quasi esclusivamente ai raccolti europei e alla diminuita domanda, effetto delle migliorate condizioni economiche del popolo inglese, in seguito alla politica del libero scambio. Per trovare un ribasso ribasso bisogna venire agli anni successivi al 1875, infatti nel quinquennio 1876-80 scende a 47 scellini e mezzo, nel 1881 è a 45 scellini e 4 denari, e scende fino a 22 e 10 nel 1894 per risalire a 25 e 8 nel 1899.

Gli effetti della grande riduzione del prezzo del grano sono, che la rendita dei proprietari diminuisce, costringendo il reddito impotibile dei terreni della Granbretagna, che era nel 1874-78 di quasi 58 milioni di sterline, a scese nel 1899 a 45 milioni.

Non si può dunque applicare all'Inghilterra la celebre frase di Stuart-Mill, che i proprietari dormono e la rendita cresce; i proprietari possono forse anche dormire, ma lo loro entrate non scendono che continuano ad degli indici della moderna tendenza sociale ad una minore inegualglianza delle condizioni economiche.

Invece non si può dire che i fittavoli siano stati molto danneggiati dal diminuito prezzo del grano. I fittavoli ingesi, forniti in generale di un cospicuo capitale di esercizio, potevano far fronte agli stessi assunti in precedenza col proprietario e trasformare nel modo più razionale le colture, mentre essendo gli affitti *ai tolli*, non riusciva ad essi difficile di ottenere una certa riduzione nell'ammontare del fitto.

Quanto agli operai, il loro numero diminuì notevolmente, nel 1851 erano in Inghilterra 1,241,269, quarantanni dopo, nel 1891, erano 790,154. Bowley, nei suoi recenti studi sui salari ingesi negli ultimi cento anni, mostra come i salari annui degli operai agricoli in Inghilterra e Galles da 39 sterline e 18 scellini nel 1771, scesero nuovamente a 37 nel 1885 e risalirono a 40 nel 1895.

La curva dei salari e quella del prezzo del grano non corrono parallele: il salario minimo si trova nel 1835, quando il grano valeva ancora 52 scellini e 10 denari il *quarter*; in seguito, nel 1890-93, mentre il grano continua a scemare, i salari invece risalano.

Le condizioni della proprietà rurale in Italia sono differenti da quelle della Granbretagna. Mentre in Inghilterra le rendite fondiarie erano 580,275 nel 1895, presso di noi gli articoli di ruolo nell'imposta sui terreni, ammontavano a 5,814,294. A fianco della numerosa classe dei proletari rurali, si contano in Italia 1,045,336 piccoli, 411,643 fittavoli ed enfiteuti ed oltre 5 milioni di b acciauti. Questa diversità nelle proporzioni numeriche e nella situazione economica, produrrebbe dunque necessa iamente, in caso di abolizione del dazio, conseguenze diverse da quelle che la stessa misura ha prodotto in Inghilterra e che noi abbiamo accuratamente esposto.

Le elezioni ungheresi.

(S) **Budapest**, 3. — (*Elezioni politiche*). Risultati finora conosciuti. Furono eletti 205 liberali, 9 non iscritti ad alcun partito, 54 partigiani di Kossuth, 27 partigiani di Ugron, 17 del partito del popolo cattolico, 4 del partito nazionale e 1 democratico. Vi sono inoltre 16 ballottaggi.

Furono riletti i ministri della difesa, dell'agricoltura, del commercio, e della giustizia Feierwary. Daranyi, Hegeilts e Plosa, il presidente del partito liberale, Podmaniczky, il vice-presidente della Camera del Deputati, Italian de Virgei, Kossuth, Stefano Tisza e il capo del partito del popolo cattolico, conte Zichy.

I capi del partito del popolo cattolico, Rakovszakey e Kuna, no furono eletti.

(S) **Budapest**, 3. — Le elezioni del deputati procedettero generalmente con calma. Soltanto a Pinczehely i gendarmi, attaccati da partigiani del partito popolare clericale, spararono, accidendo tre dimostranti.

Anche a Face-Almas vi furono disordini: il fittavolo Gunaberg, assalito dai partigiani del partito del popolo cattolico, morì in seguito alle ferite riportate.

Economia e Statistica

La crisi russa.

Si è detto e ripetuto che il viaggio dello Czar in Francia abbia avuto anche lo scopo di influire sui circoli finanziarii della nazione alleata per la conclusione di un grosso prestito. La notizia, se non è vera, certo è verosimile sia per le peculiari condizioni attuali del grande impero, sia del resto per la tendenza notevole di denaro francese a rivolgersi ai mercati esteri. Invero da ben due anni la Russia lotta con una grave crisi finanziaria e industriale, che fece già numerose vittime e venne inoltre a peggiorare in modo grave l'azione politica e militare dell'impero.

Tanto nella Cina quanto nei Balcani l'azione russa ne sarebbe stata molto più accentuata se il governo non avesse dovuto fare i conti prima di tutto alla crisi economica. Se si pensa infatti alla quantità enorme di capitali che devono essere impiegati per terminare la costruzione della Transiberiana, per effettuare la *mise en valeur* della Siberia e per consolidare il dominio russo in Manciuria, non c'è da stupirsi che la Russia abbia bisogno di nuove forze finanziarie per continuare la sua politica d'espansione ad ale pressione.

D'altra parte il mercato francese ha esuberanti riserve che non domandan meglio che di esser impiegate in proficue imprese, onde è di relativamente poco momento il sapere se il prestito russo sia o no già concluso.

A Pietroburgo generalmente si conferma che il viaggio della coppia imperiale russa in Francia ha lo scopo principale e quasi esclusivo di un prestito, cioè con tendenza finanziaria oltre che diplomatica. Ed a questo riguardo va rilevato un importante articolo del giornale *Novosti*, che s'intitola *La lotta contro la crisi*, fra l'altro si legge:

" La crisi che già da due anni ha scosso la vita economica della Russia, sembra che ora si sia alquanto temperata.

" La Borsa che era caduta in un assoluto sonno letargico comincia ora a dare qualche segno di vita; le Banche cominciano a riacquistare la fiducia dei loro clienti e la fiera a Nischny-Novgorod ha superato tutte le aspettative ed infine tra i capitalisti francesi si va manifestando un interesse per le imprese industriali russe.

" Questo temporaneo della crisi si deve innanzi tutto alla misure energiche prese dal Ministero delle finanze, che non si astenne da alcun sacrificio pur di trattenere l'esuberanti del *bench*.

" Infatti per ordine del ministro delle finanze venne prestato appoggio a migliaia di ditte vacillanti con fondi della Banca dell'Impero, venne fornente un sindacato di 15 membri per trattenere il ribasso dei corsi degli effetti solidi.

" Nel tempo stesso tutto l'ultimo prestito concluso in Francia venne impiegato a sostenere le imprese industriali russe vacillanti.

" Si intende che una così vasta lotta contro la crisi non potè restare senza effetto; sarebbe pero un errore fatale se si ritenesse essere oramai la crisi del tutto superata, e che si potesse quindi rimanere con le mani alla cintola oziosamente. Al contrario, la lotta contro la crisi deve invece venire continuata, ora con raddoppiata energia, se si vuol evitare il ritorno dei tristi giorni.

" Fa mestieri in prima linea di prendere dalla ampie misure per promuovere la forza di consumo delle estese masse dell'popolazione, perchè soltanto in questo modo viene assicurato ai produttori della nostra grande industriali non solo per l'ora loro prodotti e quindi la crisi può venir più facilmente superata „.

Malgrado l'opinione dell'autorevole giornale di Pietroburgo, pare che la Borsa di Parigi continui ad essere di pessimo umore verso i valori russi.

Nel periodo di un mese, dal 1.o al 30 settembre fu una discesa continua, negli ultimi giorni tremolazzi di ribasso. Per darne un'idea basta sfogliare i corsi di alcuni valori; le azioni Salgoumba da fr. 668 a fr. 500; le Officine di Briansk da fr. 570 a 506; le Carbonerie della Donetz meridionale da fr. 410 a fr. 300, le Miniere ed Officine di Kertch da fr. 410 a 300; la Dalsper da fr. 2750 a fr. 2120.

E si noti che i corsi al 1.o settembre erano già molto depressati in confronto a quelli di alcuni mesi addietro.

Il burro russo.

La Russia comincia ad impensierire gli esportatori europei, riguardo alla notevole quantità di burro che essa esporta dalla Siberia per ferrovia fino alle frontiere europee.

Ecco i dati per l'ultimo triennio dalla esportazione in Europa del burro siberiano:

Anno	*Quintali* (in pudi)	*Valore* (in rubli)
1898	616,000	6,615,000
1899	630,000	7,052,000
1900	1,190,000	13,473,000

Il ruble vale ora L. 2,60 in oro, ed il pesdo vale kg. 16,40.

Inghilterra e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Nei circoli turchi si dice che il Governo ottomano non ha alcuna intenzione di occupare Koweit, sapendo che tale occupazi ne non sarebbe nel suo interesse che l'Inghilterra vi si opporrebbe fermamente. Il Governo ottomano desidera soltanto che la introduzione di armi per la via di Koweit sia imp dita, perchè fu convenuto fra l'Inghilterra e la Porta all'epoca dell'accordo ultimo concluso per l'antico fondente di Koweit.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Parigi, 3, ore 19,45. — L'*Aidia* afferma che la Turchia rispetterà lo *statu quo* a Koweyt.

L'on. Morin a Spezia.

Il Ministro, on. Morin, accompagnato dall'on. deputato Franchetti si è recato ieri colla barca *Vittle* al Varignano per visitare le opere di difesa. E' stato ricevuto dal comandante Dagliano. Una compagnia della difesa rendeva gli onori.

L'on. ministro Morin si è recato indi sulla nave *Garibaldi*.

Dopo avere restituita la visita al sindaco l'on. Morin salutato dalle salve d'uso si è imbarcato sulla nave *Messaggero* diretto alla Maddalena.

L'on. ministro nel congedarsi dagli ammiragli Magnaghi e Annovazzi, ha espresso il suo compiacimento per la visita fatta.

Lo stato sanitario di Napoli

Le notizie ufficiali.

Il bollettino da Nisida delle prime ore di ieri reca:

Aurino Antonio temperatura 37°,1, condizioni generali soddisfacenti con avanzata suppurazione dei bubboni, ma non così da permettere l'operazione.

Di Noia Francesco presenta un bubbone molto dolente con aumentata suppurazione, con condizioni generali buone, e domani sarà operato.

Cinque Pasquale, temp. 37°,2, con bubboni piccoli, indolenti e stato generale soddisfacente.

Avendolo Assunta, temp. 38°, con lieve remissione 120, che ieri accennava a migliorare, oggi versa in condizioni gravissime, peggiori dei giorni antecedenti, con notevolissima depressione di forze.

Velotti Raffaele, temp. 37°, con bubbone persistente, ma senza accenno a suppurazione è in condizioni generali buone.

Lunato Andrea temp. 37°, trovasi in condizioni generali buone; è stato riassorbito quasi tutto il contenuto del bubbone.

Sono entrati nel Lazzaretto:

Soria Ciro, isolato ieri a San Giovanni a Teduccio, di anni 17, domiciliate in contrada Taverniola nel Comune di Barra con voluminoso bubbone inguinale destro, e trovasi in condizioni discrete.

Rottonini Giuseppe, isolato ieri a Napoli, di anni 15, domiciliato in via San Severo dei Cinesi. Iersera aveva 38° di temperatura e stamane 37°,5, ma presenta bubboni specifici ed è guardato in sala separata.

Fasolillo Gennaro, di anni 31, facchino del Punto Franco, domiciliato in Napoli, piazzetta Nilo Largo n. 30, che si trova ricoverato nel locale di isolamento ed osservazione con temperatura ieri di 39°,7 e stamane di 39°,5 e con un bubbone inguinale destro voluminoso e in condizioni discrete.

L'esame batteriscopico del pus del bubbone del Soria, ha rivelato la presenza di un gran numero di cocchi piogenici paralleli a catena e pelicolenti e, in mezzo ad essi, vari gruppetti di stafilococchi misti con molti bacilli del solito aspetto caratteristico. Sono stato fatte le piastre in agar e *gelatine* per l'isolamento delle varie specie batteriche.

Il pus del bubbone di Fasolillo dimostra invece che si tratta di di una infezione specifica, ma non pestilenziale.

Da Bottonini Giuseppe, che presenta solo una piccola pisolata, non si è potuto estrarre sinora succo glandulare.

Nel locale d'isolamento sono 142 persone tutte in buona salute.

×

Il Prefetto di Napoli ha disposto che nello stabilimento municipale di disinfezione sia impiantata una stazione balneare per la disinfezione delle persone che abbiano avuto contatto con le persone sospette, affinchè riesca aumentata l'efficacia dell'isolamento. Ha inoltre pro-

vedute a che le carrozze e i cavalli addetti al servizio delle persone infermo e sospetto siano tolti dal reparto infetti e collocati in apposite scuderie separate.

Continua l'inalamento degli operai del molino Tartarone dei quali si è ieri compiuta la vaccinazione, e si prende al camino degli indumenti dati gli isolati per distruggere i cenci onde erano coperti.

Avendo la classe dei cenciaiuoli lasciato intendere che mal tollerava la proibizione della vendita dei cenci, disposta per ragioni di pubblica salute dal Regio Commissario, ed intendeva di riaprire il suo minaccio del Mercatello per protestare contro tale provvedimento, il Prefetto di Napoli ha date istruzioni affinchè non sia in modo assoluto tollerato nessun assembramento tendente a tal dimostrazione protesta.

Si ha da Potenza che la bambina Pomarici continua a migliorare e che attenti esami microscopici hanno assodato trattarsi di una infezione per *pioperi reginei*.

Dagli ospedali della Pace e degli Incurabili nulla di nuovo.

E' stato disposto il seppellimento, colle debite cautele, di Cortese Vincenzo, morto ieri al Incarcerato di Nisida.

I telegrammi.

(Servizio speciale del l'opolo Romano)

Napoli, 3, ore 18,5. — Al Panto franco assistono chiedendo con carta e tela le finestre di tutti i fabbricati. Pare decisa la distruzione delle merci contenute nei magazzini. Vi sono 250 balle di cotone, 130 pelli, 8000 quintali di grano provenienti da Bombay e da Ca catta.

Nella stanza di disinfezione furono bruciate 80,000 coraglie putrefatte sbarcate dal *Vincenzo Florio*.

Si dice che la Società tedesca *Norddeutscher Lloyd* farà approdare i suoi piroscafi postali a Castellammare.

In seguit alla chiusura del mercato dei cenci, decretata dal prefetto, i cenciaiuoli hanno ottenuto stamane di fare una dimostrazione in massa. Ma le energiche disposizi-ni impartite dalla Polizia hanno sventato il tentativo.

Una commissione ha presentato al questore la triste condizione della classe ed ha richiesto un locale fuori dell'abitato per adibirlo ad uso di mercato.

La peste bubbonica.

Una Ordinanza sanitaria dichiara la città di Alessandria d'Egitto infetta da peste bubbonica.

Le navi provenienti da quel porto sono assoggettate al disp sto delle Ordinanze del 1897, 1899 1900 e 1901.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 3 contiene:

R. D. conferente i Ruoli normali del personale della R. Guardia di Finanza in servizio del dazio di consumo di Roma e Napoli — RR. DD. sulle assegnazioni dei Cons. com. di Sora Vaglenna, Amatrice e Pietracamela (Aquila) e nomina rispettivamente a Cons. comm. straord. Silvestri, Turco Ferretari e del Gat. Paolo Emilio Scalzone, e sulla proroga dei poteri del Cons. comm. straord. di Sessa Aurunca — Sentenza Tribunale Superiore delle Acque pubbliche — ordinanza di sanità marittima in 15 e 16 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'interno — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto — maggio.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del consolidato e rendenti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 28 settembre in San Nicola Gerrei, prov. di Cagliari, è stato attivato il servizio pubblico su ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Messina, 3 ore 14 — Paola Carrè stendeva che il marito se l'intendesse con Giovanna Guarnera e che per gelosia avesse saputo improvvisare.

La Giovanna, ferita, pare ingiu-tamente nell'amore terise la cu..na con una pugnalata alla gola.

Pisa, 3 ore 11,40 — (*Stampace*). Filomena Letti, be lissima donna, vent nne, si è annegata nell'Arno per contrasti d'amore.

Livorno, 3 — (*Indeci*). In seguito a una vivacissima polemica sorta tra il giornale *La Parola* del Socialisti e l'altro repubblicano *Il Popolo* corrente ieri sera il partito repubblicano invitò l'avv. Carlo Cattaneo, socialista — cleito deputato per il forte appoggio, dato dai repubblicani nelle ultime elezioni a dare spiegazioni sulle accuse fatte in un articolo del-l'intimo numero della *Parola* che attaccava violentemente i repubblicani. La riunione alla quale presero parte le rappresentanze dei due partiti fu vivacissima, ma nulla avvenne di spiacevole. Però più tardi, essendi si ritrovati nel Caffè della Posta alcuni rappresentanti dei due partiti, si riaccese la discussione in forma assai più violenta di avvenne une scambio di best-tacce e di cobrellate. Agenti di p. s. posero fine alla questione che avrebbe potuto avere conseguenze più serie.

Trapani, 3 ore 12 — Il delegato di p. s. C. Papola, il brigadiere Bertotto e tre guardie, tutti addetti alla Polizia di Castellamare del Golfo, scovarono in contrada Frainesi, presso quella città, il pericolosissimo latitante Ignazio Magadduna, ed ebbero di due omicidii e di parecchie rapine. Arrestarono pure, come favoreggiatori, certi Nor. e Giacomo Barone, presso i quali era il Saradduna.

Purtroppo altri banditi tentarono liberare la compagne.

Reggio Calabria, 1 — (*Ritardato*). La Camera di consiglio ha legittimato l'arresto di novanta imputati di associazione a delinquere, nonchè come favoreggiatori del brigante Musolino, appartenenti al comune d'Africo (Reggio).

Oggi verrà stesa la sentenza contro imputati di associazione a delinquere, il famoso Bonaventura Mariglia, ex-sindaco del comune di Africo, acclamato favoreggiatore di Musolino, di cui tutti i giorani si occupano in occasione di suoi parecchi viaggi a Roma, ove promet eva la sua cooperazione per la costituzione di Musolino.

Anche due figli del Mariglia furono arrestati oggi sul mandato di Africo, ispettati pure di associazione a delinquere.

Napoli, 3, ore 18,5 — In un deposito di foraggi a Nola si sviluppò un incendio per causa ignota. Il fuoco distrusse una quantità immensa di foraggi.

Accorsero da Napoli i pompieri. Quattro di essi subirono i primi effetti dell'asfissia.

L'incendio fu domato dopo 4 ore, mercè il valido concorso di un gruppo di soldati di cavalleria.

Il deposito era assicurato. Il danno si valuta a 100,000 lire.

Palermo, 3, ore 19.10. — Oggi la direzione del compartimento della Navigazione Generale invitò le autorità militare e in notabilità a visitare la nuova nave *Sicilia* destinata per i viaggi in America.

Vi si recarono il Sindaco, i generali, le rappresentanze della Camera di commercio e di vari Enti cittadini e molti signori e signore.

Fu ammirata la splendida nave, che partirà sabato per New-York.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 2 — Ieri furono caricati in questo porto soltanto 272 carri, di cui 105 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 165 dei quali 97 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Marito e moglie asfissiati in un tino.

Certo Fiorini Giovanni d'Anzo (Canton Ticino) ritornando dalla fiera di Giubiasco alquanto brillo ad una proprietà in territorio di Sant'Antonino, entrò in un tino ov'era dell'uva pigiata in fermentazione e vi morì asfiziato.

La moglie non vedendolo ricomparire scese nella tinaia e vedute il marito immobile e credendo che si trattasse male, sull'esempio del tino e con un rastrello tentò di sbarbare ad alcuni. Mentre attendeva all'opera fu colta anch'essa dall'asfissia.

I cadaveri furono ritrovati il giorno seguente da un figliuolo. Questi ha raccontato che alcuni anni indietro — triste e curiosa fatalità — nello stesso giorno e nello stesso tino morì pure asfissiato l'avolo suo Pietro Ferini.

Fu d'avviso il medico avera suggerito l'aportare di due finestre per arieggiare l'ambiente, ma il consiglio non fu accolto!

Dal Montefeltro.

Casteldelci 30 (ritardata). — (*A. V.*). L'on Zanzoni e la sua gentile signora giunsero iersera alle 18.

Furono ossequiati dal sindaco, da una rappresentanza comm ale, da moltissimi elettori. Con gentile pensiero e cortesia le signore e signorine offrirono dei fiori alla signora.

Stamattina fu inaugurata una lapide che ricorderà il compianto On U. berto I. Assistevano il cav. Nodi sottoprefetto di Urbino e il sindaco di quella città comm. Nicolai, il sig. Donati sindaco di Pennabilli, il sig. Celli segretario comunale di S. Agata Feltria e presidente del comitato esecutivo di questa patriottica e commemorazione, il signor Pagani pel Badia Tebalde. Era rappresentato il sindaco di Verzacreto. Autorità e cittadini sudarono in corteo al luogo dell'inaugurazione.

Apriva il corteo il concerto di Balze.

Al suono della marcia reale si scoprì la lapide, la cui epigrafe era stata dettata dall'on. Zanzoni e scritta dal prof. Ubaldo Pierucci di Girolamo Librari di S. Agata Feltria. A nome del comitato parlò Adolfo Valazzi. Accolto da un lungo applauso, l'on. Zanzoni pronunciò un vibrato discorso che fu coronato da un lungo applauso. Nella lapide furono deposte bellissime corone del comitato, del concerto e dalla società cooperativa di Balze.

Alle 13 fu offerto agli ospiti un banchetto nella sala comunale. I commensali erano oltre settanta.

Al posto d'onore sedevano l'on. Zanzoni e la signora, il sottoprefetto e il sindaco di Urbino, quello di Pennabilli, la signora e la signorina Poggetti e il sig. Biondi.

Bri darono il poeta e patriota Tocconi, Pazzaglia, Valzelli, Bocchi, Celli, Valazzi, che proposero un telegramma al Re. Il giovane Alitti portò il saluto dell'Associazione Monarchica di Urbino, il cav. Nodi brindò alle salute delle gentili signore presenti e al vigliaramento di questa storica Casteldelci.

Rispose l'on. Zanzoni dicendosi commosso di tanta dimostrazione di stima e d'affetto, e trasendo da questa ampleri per le future vittorie che si conseguiranno — nel nome del Re e della Patria. Fece appello alla concordia degli animi ed augurò che fosse volta al solo bene del Collegio. Pimentieando la guerra sleale a cui era stato fatto segno, esprese l'augurio che tutti gli elettori imitino quelli di Castelde ci e dino la migliore risposta a quella stampa vergognosa e libellista che dai buoni e dagli onesti fu ormai giudicata.

Fu più volte interrotto da applausi che alla fine diven ero una vera ovazione.

Il banchetti fu allegrato da scelti pezzi di musica eseguiti egualmente dal concerti di Balze.

Il pesce è andantissimo e qui non si ricorda una dimostrazione così solenne.

Da San Marino.

San Marino 1. — (*A. V.*). Stamane dove do i nuovi reggenti prendere possesso del potere, alle ore 9, s'è fatto il ricevimento delle autorità.

Il comandante la gendarmeria, decano del diplomatici, ha felicitato quelli in nome del nostro Governo. Poi il vecchio maestro s'inalberava tra le salve dei cannoni e gli inni della Repubblica, della guardia civica e delle bande nobili.

I reggitani nuovi Luigi Tonnini e Marino Nicolini ed i nu vi eletti Antonio Bellinzi e Pasquale Bisignani hanno assistito alla Piere alla funzione religiosa; poi sono ricevuti al palazzo del governo. La Il prof. Gori ha reso conto della gestione ultima ed indicato quanto occorra a San Marino, raccomandando l'acqua potabile, l'organico degli impiegati, l'asilo d'infanzia.

Il segretario dell'Interno, Giuliano Bellazzi, ha letto la formola latina del giuramento, ed i vecchi reggenti hanno consegnato la fascia del potere e le chiavi della città agli eletti, mentre una salva dell'inno si levava il gonfalone.

Era gli invitati erano il deputato Zanoni, fatto segno a vivissime accoglienze, e la sua egre sa signora. Dimorano all'albergo del Titano, ma *pro forma*, jeri hanno fatto una gara per prodigare lor delle cortesie. Prima il sig. Otello Amati e la gentile famiglia di Genedo Guerzi.

La musica suona nel viale. Stanera veglione.

Congressi ed Esposizioni

IV Congresso degli impiegati civili.

(S) **Firenze**, 2. — Stasera i membri del Congresso degli impiegati si riunirono a banchetto, che riuscì animatissimo.

Fra parecchi applausi, il pr f. Linaker propose non speciale saluto di ringraziamento all'on. Ronchetti ed alla Federazione generale degli impiegati e l'invio all'on. Ronchetti del seguente telegramma:

" Dolenti che i doveri del suo alto ufficio abbiano tolto la sua cara e desiderata presenza al nostro Congresso, mandi uno no cordiale saluto al nobile ed efficace sostenitore degli interessi della nostra classe, che ora, e sempre, le raffarma la sua devozione e la riconoscenza affettuosa ,,

Firenze *Linaker, presidente dell' Associazione degli impiegati di Firenze.*

Indi il prof. Linaker pronunciò un applaudito brindisi, al quale se ntirono quelli del cav. Cola, in nome di lu ma, dell'on. Ghigi per l'Associazione degli impiegati di Milano, il quale brindò al Re fra grida frenetiche di *Viva il Re!* e dei pro-sindaco Artimini per Firenze.

Indi parlarono altri oratori, tutti vivamente applauditi.

Congresso Freniatrico.

(S) **Ancona**, 3 — Il Congresso Freniatrico si è chiuso proclamando Genova sede del futuro Congresso.

(S) **Ancona**, 3 — Il Congresso freniatrico riunesi il prof. Tamburini e presiedi nte della Società freniatrica, il prof. Virgilio vice-presidente, il prof. Algeri segretario ed il prof. Ferrari vice-segretario.

Il Congresso si schiera, ringraziando e plaudendo la Provincia, il Comune e la cittadinanza d'Ancona.

Cronaca degli scioperi

A Livorno.

Livorno, 3 ore 16.35 — (*Stalee*). Causa la mancanza di vagoni nella stazione marittima gli scaricatori di cereali hanno dovuto abbandonare il lavoro.

La Camera di commercio ha telegrafato all'ispettorato ferroviario ed al Ministero dei lavori pubblici per ireccare provvedimenti.

Sciopero composto.

Taranto, 2. (*Karloo*). — E' giunto il sotto-capo-servizio della Società Navigazione Generale Mediterranea, comm. Doux, ed ha conferito lungamente col sotto-prefetto, cav. Goretti, sullo sciopero dei ferrovieri.

Alla commissione degli operai composta di Barci, Piccioni e Carioli, il Doux ha dichiarato che non si aveva più ragione di persistere nello sciopero, una volta che l'Amministrazione ha già accordata l' indennità di malaria.

La rappresentanza degli operai ha risposto che essi non sanno su quali basi si intenda di liquidare tale indennità, e quindi vogliono delle proposte concrete, non potendo accettare agli arcolari, che nella peggiore ipotesi, dovrebbero essere compilati per cinque anni, qualora si volesse impugnare la prescrizione dei 4 precedenti. Il comm. Doux, meravigliato di questa pretesa, ha detto che lo stato danno, ha fatto comprendere che l'Amministrazione cedette in via eccezionale a corrispondere la indennità di malaria agli operai dal giorno in cui il Consiglio emise il deliberato. L'intervento dell'avv. S. Giorgio, rappresentante degli operai ha contribuito a mandare a monte ogni accordo.

Taranto, 3 ore 9.10. (*Karloo*). — Il sotto-capo-servizio della trazione è riuscito a pacificare gli animi; così i ferrovieri stamane hanno ripreso il lavoro.

Al Sempione

Milano, 3 — Gli operai addetti al traforo del Sempione sono in fermento.

Dopo lo sciopero del giorno, finito con la loro sconfitta, la situazione è cambiata. Va instituita la Camera del lavoro alla quale sono iscritti moltissimi operai e dove oggi domenica si tiene delle conferenze propagandistiche, ed ore si sta trattando l'impianto di una filiale dell'Unione cooperativa di Milano. Uno sciopero in questo condizioni potrebbe avere conseguenze gravissime.

Il comm. Leonardi, direttore generale della p. e., è andato sul luogo, certamente per studiare le cause del fermento ed i rimedi.

In Sicilia.

Palermo, 3, ore 19,10 — Le dimostrazioni a Corleone non si sono ogi ripetute.

Si trovano sul luogo, per disposizione del prefetto comm. De Seta, due compagnie di bersaglieri e un pelotone di cavalleria.

Tranquillità in maniere perfetta.

Perdura una viva agitazione in alcune campagne della provincia di Trapani, ove diversi latitanti spingono i contadini a scioperare.

Sciopero di tramvieri.

Mantova, 3, ore 18,40. — Oggi il servizio tramviario sulla linea di Bruccia è stato interamente sospeso.

Un unica tresa per Ostiglia è partito alle ore 13,30 scortato da un ispettore governativo, venuto da Verona per verificare le condizioni in cui si potrebbe autorizzare l'esercizio.

Il risultato della ispezione ha stabilito la possibilità di continuare purchè la Direzione provveda macchinisti patentati.

Oggi vi sono stati nuove conferenze di tramvieri, i quali si mostrano irremovibili per l'intervento della Camera del lavoro.

Stasera tutta la Società, impossibilitata di trovare i macchinisti, sarà costretta a cedere.

Intanto i danni sono immensi, specialmente per l'incaglio del trasporto delle uve e delle barbabietole.

Si provvede al servizio postale con vetture a cavalli.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Strada sola e strada nora* di G. Adami e D. Alberti, data l'altra sera al Teatro Nistori di Verona, rappresenta niente più che un tentativo fallito.

Si tratta d'un episodio dei più comuni nella vita: una donna al bivio tra *lei* — che è la *strada* onesta — e l'altra — che è la *strada nora*. L'azione non ha quindi carattere d'ambiente ma non è neppure nuova — purtroppo — ad uno studio psicologico.

Il tenor della moglie che tradisce il marito per un amante che poi l'abbandona; e tenta quindi di rifarsi una verginità morale con un ipocrisia del postuma dell'uomo che disonorò; di questa moglie che muta con tanta frequenza la sua morale, offrirà il mezzo per una diversa indagine psicologica; ma gli autori non ce ne hanno scritto.

E la commedia è caduta irreparabilmente. Meglio così.

Lirica. — Il Lirico di Milano inaugura la stagione con un breve corso di rappresentazioni di una Compagnia di zarzuele e balli — spagnuola autentica — che ha intrapreso una *tournee* in Europa.

La Compagnia si presenta con lo tre operette *Certamen nacional* in un atto e quattro quadri musica del m. Chueca y Valverdi; *Gigantes y Cabezudos* in un atto e tre quadri, musica del maestro Manuel F. Caballero.

Splendida la messa in scena. Si daranno anche delle originalissime danze nazionali.

— Alcuni dilettanti esumarono *Le astuzie femminili* di Cimarosa e le presentarono a San Giorgio a Cremano.

— Al Bellini si preparano per prima rappresentazione di un'opera di Waldemar de Baussern: *Erberto ed Hilda.*

— A Varsavia *Gli Spaccamenini* di Francesco Donnik hanno ottenuto il favore del pubblico.

— All'Opera di Lipsia si sono date due novità nuove: *L'ombra di Werther* di A. L. Randegger, che è attesa, anzi precipitasa, e *La sorpresa* di Ricco Zeidler, che invece è piacinta immensamente. In essa è svolto un episodio dell'anno del terrore.

Coreografia. — Al Casino de Paris è stato stato con lieto successo un nuovo ballo di Ferdinando Beissier, musica di Vittorio Roger, intitolato *La Camargo.*

E la storia di una rivalità fra due celebri ballerine dell' Opèra nel XVIII secolo: la Prevost e la Camargo. Le signorine Angèle Hérand, Suzanne Raphaël e Christine Kerf, che rappresentano le parti principali, sono graziose, i costumi splendidi e la musica è briosa e ben fatta.

Arte. — In questi giorni sono stati inaugurati in Francia due monumenti: uno al pensatore Paul de Kock a Romainville; uno al librettista e poeta Luigi Gallet a Valence (Drôme); ed uno allo scienziato Pasteur ad Arbois.

Il primo è semplicissimo: un busto sopra un piedistallo senza ornamento.

Il secondo, assai originale, dovuto allo scultore Injalbert, rappresenta una ninfa che suona il flauto campestre, mentre ai suoi piedi giacciono alcuni capri di Galilei, sorridenti dall'alto di una stele di pietre.

Il terzo è opera dello scultore Daillion.

Pasteur, il sul volto e rassomiglia ntissimo è rappresentato nella grande posizione col braccio destro appoggiato al braccio e la mano che tiene una lente; la mano sinistra posa sopra la coscia ricoperta da un ampio soprabito. Sembra che il maestro abbia spiegato ai suoi discepoli qualche teoria nevatrice, emesso qualche speranza scientifica e che ascolti con attenzione la risposta o l' obbiezione.

Ai lati del piedistallo di linee assai scbrie due bassorilievi; uno rappresenta la vaccinazione della rabbia, l'altro l'agricoltura e le malattie del bestiame.

Questi bassorilievi sono della scena animate, vivenli, sapientemente composte e di grande effetto.

Varie. — La contessa Lcahis, l' unica figlia del defunto violoncellista Piatti, ha venduto per 100,000 franchi il violoncello di suo padre (uno Stradivarius) al bisnipote di Mendelssohn, che è un ricco banchiere di Berlino.

Questo violoncello ha una storia. Esso fu trovato in Spagna e comprato da un generale inglese, il quale volava che Piatti gli insegnasse a sunarlo; ma visto che era una cosa troppo rigida per maneggiare l'strumento dopo questo si mantenne.

Un altro violoncello celebre, quello di Bottesini, della fabbrica di C. A. Testore, che il maestro comperò per 900 lire e suonò per tutta la sua vita, è ora proprietà di un inglese: il sig. Claudio Holday.

Sports

Club Alpino Italiano — Escursione a Monte Terminillo (2213 m.) e visita ai lavori del Rifugio « Re Umberto »

Sabato 12 corr. — Partenza da Roma col diretto ore 12 - Arrivo a Rieti ore 16.17. Visita della città. Pranzo sociale ore 19. Pernottamento.

Domenica 13 — Part. da Rieti in carrozza ore 6 - Arr. a Lisciano ore 6.30 - Part. ore 7.30 - Arr. Rifugio sulla vetta di Terminillo (m. 2106) ore 11, Pranzo - Arrivo alla vetta del Terminillo (m. 2216) ore 16. Cena e pernottamento al Rifugio.

Lunedì 14 — Part. dal Rifugio ore 5 - Arr. a Lisciano ore 8 - Arr. stas. di Rieti in carrozza ore 10 - Part. in ferrovia ore 10.51 - Arr. a Roma ore 14.50. Prezzo fino lire 22.

Coloro che non volessero impiegare il sabato potranno partire col diretto delle 22.30 che arriva a Rieti domenica alle 2.07.

Le iscrizioni obbligatorie si ricevono venerdì L. 10 non più tardi di giovedì 10 sera. Indicare se si vuole il mulo per la salita. Costa L. 6.

I soci sono pregati di portare la coperta.

Direttori: E. Abbate - L. C. Gavini.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 11.30 — Ieri è partito da Varsavia per Parigi il conte Kiekowski, il quale ha scommesso che farà il viaggio a dorso di cammello, accompagnato da due sceri montati pure cammelli.

Corse del 3 ottobre a Newmarket.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Jockey Club Stakes (250,000 fr. - 2,000 metri) — *Pietermaritzburg*, da St. Simon e Sea Air, di Mr. J. E. Blatt, 1. — *Epson Lad*, da Ladas e Dewdrop, di Lord Rosebery, 2. — *Diamond Jubilee*, da St. Simon e Perdita II, di Sua Maestà il Re Edoardo VII, 3.

(8 partenti).

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise.

Ruolo delle cause che si discuteranno dalla Assise nel mese di ottobre.

Presidente: comm. Vitelli.

7-8 - Giuseppe Barardi, violenza carnale - P. C.: avv. Falessi e Gallini - Difensore: Russo.

9-10 - Luigi Ferri, omicidio - Difensore Gorgoni.

11-14 - Augusto Capolei, peculato e falso - Difensore: Randanini.

15-16 - Augusto Riva, omicidio - Difensore: Gorgoni.

17-18 - Bernardo Conte, omicidio - Bruto Altoni, lesioni - Difensori: Pierantoni e Falessi.

19 - Giovanni Capeccioni, ora ridlo - Difensore: Falessi.

21 - Leopoldo Righi, omicidio premeditato - Difensori: on. Lollini e Berenini.

Processo Palizzolo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bologna, 2, ore 12.10 — Il presidente chiede al Palizzolo se ha nulla da aggiungere all'interrogatorio.

Pal. risponde che non ha interrogazioni che possano arrecare luce al processo. Avrebbe però che può essere incorso in qualche inesattezza causa le infinite e minuziose domande e il non aver avuto dei documenti da compulsare.

Il *pres.* rivolge la stessa domanda agli altri imputati.

Questi rispondono di non aver nulla da aggiungere.

La Corte si ritira poi per deliberare sull'incidente sollevato ieri sul diritto della difesa a scrivere.

Torna quindi ad interrogare nel processo Miceli.

Sara sentenzio che la P. C. sia esclusa dalle investigazioni e dalle discussioni sul processo Miceli.

L'avv. *Castelli* dichiara di ricorrere in Cassazione, perchè tale fatto costituisce un impedimento alla investigazione sulla vita precedente del Palizzolo.

— Ore 16,55. — Apertasi l'udienza pomeridiana, l'avv. *Nadalini*, a proposito dell'ordinanza di stamane, dice che la P. C. potrebbe far sospendere il dibattimento e che in tal caso si fa riconosciato il diritto di interloquire sulle risultanze.

L'avv. *Trapanese*, dif. del Garufi, muove alcune domande al Palizzolo sulle sue relazioni con i ferrovieri.

Pal. risponde che non ebbe mai rapporti con essi. Annuendo ad altra domanda del Trapanese rifà la storia delle sue elezioni.

L'avv. *Barzilai*, pure parla sul contratto dell'Anfossi circa l'operazione delle 200 azioni, domanda il certificato della operazione di borsa e lo fa esaminare dai giurati.

« Noi — dice — ci assumiamo l'obbligo di provare che il certificato è falso ».

Pal. ossera che se avesse fatta un'operazione non l'avrebbe nascosta. Del resto perchè non avrebbe potuto fare? Non era certo quella una causa a destinguere.

Marcheano : « Ma l'acquisto delle azioni si fece con denari del Banco, per conto di ignoti e sonza contratto di riporto? »

Pal. : « La somma che da un istituto si anticipa contro il deposito di un titolo non trasfonde la proprietà del titolo stesso, somma anticipata e maggiore di quella consentita dagli statuti.

« Ciò è argomento di responsabilità di chi consentì l'operazione, non di colui nel cui interesse si fece.

« Rilevo che l'operazione di cui si discute fosse irregolare nella forma e che quindi le responsabilità spettì al potere esecutivo, non agli altri ».

Marcheano replica che l'imputato non ha risposto alla domanda perchè l'atto fu compiuto, ma invece il Banco compro direttamente.

Pal. : « Credo che queste siano formalità di commercio, ma io non le conosco. Dal resto l'Anfossi vergà di sopra ».

L'avv. *Maggio* vuole che non si facciano apprezzamenti.

Marcheano prosegue nelle contestazioni sulla lettera dell'Anfossi al duca della Verdura, nella quale si parla di 300, non di 200 azioni.

Pal. dimostra che egli non poteva saper ciò.

L'avv. *Nadalini* domanda al Palizzolo se conosca Giuseppe Fontana di Chicago.

Pal. risponde di no.

Nadalini fa leggere la dichiarazione della Direzione delle ferrovie siciule in merito della parte presa dal Palizzolo sulla riammissione in servizio del ferroviere Guida.

Rimilia che questo era imputato di abigeato.

Pal. dice che il Guida fu assolto dalle imputazioni. Si leggono dei documenti da cui risulta che il Palizzolo non ricordo d'aver fatto raccomandazioni per il rilascio del porto d'armi a Filippo Calò, non ricorda se altri magistrati, oltre il Marsiffi, abbiano frequentato la sua casa. Ha avuto relazioni con suo cognato non s'andò mai. Sono tutte menzogne — dice — erano dopo che fu arrestato.

Circa il Siglich, il Palizzolo non ricorda, quando questi pronunciò la frase favorevole a lui.

In merito al Venturini ricorda solo che accadeva da Montecitorio insieme con il Brin.

Altre contestazioni gli viene mossa sul riepilogo dell'interrogatorio reso dal Palizzolo.

Egli risponde che non si trattava d'un riepilogo ma di una chiosatura. Ed aggiunge che chiese al Cosenza il nome dell'Urbano fosse un'accusa nuova a che n'abbe risposta negativa.

Seguono altre contestazioni su altri punti del memoriale presentato da lui sulla deposizione del Costantino — che l'imputato chiama Giuda Iscariota — e sulle sue relazioni con i giudici inquirenti.

Novità, Varietà e Aneddoti

Più che contente.

Scrivono da Roma al *Journal des Débats* che giorni sono la vedova Ramain, nata Boivin, abitante in quella città, compì 101 anni.

Essa nacque infatti il 4 vendemmiaio anno IX della Repubblica (26 settembre 1800) nel Comune di Asterville (prov. Eure).

Nell'occasione del suo natalizio, i suoi quattro figli e i suoi trentaquattro nipoti e bisnipoti si recarono a portarle fiori e doni.

Il testamento di Mac Kinley.

Il testamento di Mac Kinley è stato testè registrato. Il patrimonio del defunto presidente degli Stati Uniti è valutato a poco più di 295,000 dollari, compresa una polizza di assicurazione sulla vita di 67,000 dollari.

Mac Kinley lascia tutto il detto patrimonio a sua moglie sull'obbligo di passare una annualità di 1000 dollari alla di lui sorella signora Elena Mac Kinley.

L'uomo più decorato della Germania.

L'alto personaggio tedesco che possiede attualmente il maggior numero di decorazioni è il gran maresciallo di Corte conte Eulenburg, il quale ha diritto di portare 66 ordini cavallereschi, fra i quali quelli di Sant'Andrea di Russia e dell'Aquila Nera di Prussia sono i più importanti.

Il principe di Bismarck e il maresciallo von Moltke non avevano mai raggiunto questa cifra: il primo possedeva infatti 64 d corazioni e il secondo 44.

Dalla Provincia Romana

Feste a Frascati.

Frascati, 3. — Domenica 6 corr. si faranno i festeggiamenti seguenti:

Ore 3 pom, — Corsa di cavalli al fantino.

Dalle 6 alle 8,30 pom. — Concerto della Banda Comunale.

Ore 6 1/2 pom. — Tombola di L. 600 a favore della Congregazione di carità.

Dalle 7 alle 8 pom. — Innalzamento di globi areostatici. Fuoco artificiale sulla piazza Vittorio E. assai nuovo.

Ore 21,55. — Partenza del treno tropea.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 4 OTT. 1901 — S. Francesco d'Ass. Sorge a Roma alle ore 6,11 m. — Tramonta alle 5,46 - ore la Luna sorge alle 15,58 e tramonta alle 0,35 s. L'Ave Maria suona alle 6 1/4.

Quarantore. - Dal 3 al 5 alle Sacre Stimate.

BOLLETTINO METEORICO.

3 ottobre ore 14

Europa: pressione massima di 775 sulla Russia centrale; minimo di 752 sulle Fiordi.

Italia: Alta pressione quasi stazionaria in val Padana, leggiermente salita in Liguria e isole, discesa di circa 1 millimetro; temperature di poco aumentata, pioggerelle sulla Italia e molto pesante tirrenio.

Stamane: cielo nuvoloso sull'Italia superiore, sereno sull'interiore, varie sulle isole; qualche pioggia in Piemonte, venti deboli varii.

Barometro: massimo a 764 in val Padana, minimo a 762 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario sull'Italia superiore e isole, sereno altrove; qualche poggiarella a Nord ovest.

Sciarada.

Sul *primiero* re Vittorio
Ir solevo a malincuore.
Trovi l'altro ortolano
Nella casa del signore.
Il *total* regnò ai sicoli
Il bar baldo dittatore

Spiegazione del Passatempo precedente: Lino - Mali.

STATO CIVILE.

Nati ed morti denunziati nel giorno 3 ottobre
Nati 31 compresi 4 nati morti.
Morti 23 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti

De Fabis Eugenia fu Angelo, Roma, 66 anni.
Della Casa Pietro di Andrea, Roma, 75 coning.
Fra cesangeli Nuna fu Angelo, Roma, 52 coning.
Gaggiani Giacomo fu Pietro, Cordito, 71 coning.
Franci Adolfo di Giuseppe, Genzano, 12 coning.
Pupeni Ersilia di Giuseppe, Roma, 15 sub.
Bafi Emanuela di Alessandro, Roma, 33 coning.
Perpetua Michele
Buccarelli Nazareno fu Vincenzo, Cottonola, 50 cel.
Di Raco Pietro fu Leo, Chieti, 35 v d.
Cardinali Carolina di Domenico, Pastena, 66 ved.
Antinori Carolina di Angelo, Pergola, 67 ved.
Talleri Rivira di Filippo, 16 sub.
Ferri Caterina di Pietro, Roma, 43 coning.
Galassini Ettore fu Domenico, Foligno, 74 ved.
Ferrari Luisa fu Giuseppe, Roma, 34 coning.
Guglielmetti Carolina fu Giovanni, Alessandria, 47 sol.
Perrucio Ilja di Pasquale, Roma, 18 sub.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.
Gli Uffici di Amm.ne, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. ogni giorno, per le inserzioni si ricevono egualmente fin alle 1 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Per gli effetti di Redazione N. 1327.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 25.5 — Minimo 16.6

In Vaticano. — Il Papa ricevette il vescovo di Foligno Mirtelo e mons. Antonio Savelli-Spinola Segretario di *Propaganda* per gli affari di rito orientale.

Per l'imperatore Francesco Giuseppe. — Domenica prossima l'anniversario dell'Imperatore Francesco Giuseppe I, nella chiesa nazionale tedesca di Santa Maria al Foro Traiano, alle 10 ant. verrà celebrata una solenne funebre.

Pontificherà mons. Dvornic arcivescovo di Zara. La Scuola gregoriana, sotto la direzione del Padre M.° Haller, eseguirà una mess. a 8 voci di Kaller. Assisteranno le due Ambasciate e i sudditi austriaci ed ungheresi.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Essendo state accettate definitivamente le dimissioni del comm. Cruciani-Alibrandi dall'ufficio di assessore della pubblica istruzione, questa importante branca del bisogno che ha l'egregio uomo " di riposarsi e di curare la sua salute ,, la Giunta ha affidato definitivamente all'on. Galeppi l'ufficio della pubblica istruzione, avendo l'assessore comm. Desiderj assunto l'Ufficio ".

Il comm. Colletlacci ha ripreso la direzione dell'Ufficio di statistica.

Il tunnel sotto al Quirinale. — La *Voce della Verità* diventa vigile custode della integrità del palazzo del Quirinale, tra dalla *Sentinella di Brescia* la notizia che i lavori del tunnel sotto la piazza stessa saranno sospesi per non esserne sufficientemente garantita la residenza reale.

Curiosa assai questa sollecitudine della consorella che invece di attingere le notizie a Roma, le va a pescare alla *Sentinella di Brescia !!!*

Nostre informazioni ci mettono in grado di smentire nel modo più assoluto la supposizione del giornale, giacchè in mezzo a difficoltà non comuni, hanno sempre proceduto e procedono.

Dalla parte di via Milano sono terminate le sotto fondazioni del ministero della R. Casa e del muro di sostegno del giardino pubblico sul Quirinale: e la costruzione dei piedritti del tunnel è giunta fin sotto il fabbricato detto la Lungamanica.

Sopra questi piedritti avanza la costruzione della volta del tunnel che si eseguisce a cielo aperto, e di questa ne sono costruiti oltre 30 metri. Nel tempo stesso si viene scavando la terra ent o la muratura del tunnel già eseguita.

Per evitare qualsiasi cedimento alla Lungamanica nel tratto che sarà attraversato dal tunnel, si stanno eseguendo i lavori di sottofondazione al palazzo stesso, i quali radicalmente devono precedere i lavori di scavo.

Dalla parte di via Rasella la volta del tunnel è tutta costruita fin presso la Lungamanica, e i piedritti sono costruiti in gran parte. Manca a sottofondarsi il muraglione di sostegno del giardino reale, a cui si sta attendendo attualmente, per poi costruire la volta del tunnel.

Questa volta stendo intanto costruita per

Fornitori
Fabbricanti
Commercianti
Industriali
Artisti
Professionisti
Agricoltori
Proprietari
Banchieri
Impresari
Trattorie
Alberghi
Caffè
Birrerie
Osterie
Bar
Ristoranti
Latterie
Pasticcerie
Confetterie
Gelaterie
Bibite
Liquori
Enologiche
Alimentari
Commestibili
Conserve

...ente il tratto che attraversa il giardino reale, e tutta ogni possibilità di qualsiasi avvallamento. Se in passato se ne verificò qualcuno lieve...mo, se fu causa l'esservi attraversati i radori di un antico edificio di epoca romana della decadenza in pessime condizioni statiche, coi muri ... volte cadute o pericolanti, e con parecchi ambienti ancora vuoti e minacciante rovina.

Di questo edificio nessuno aveva notizia esatta, che si trova a circa 20 metri sotto il piano del giardino reale, non essendo stato possibile, prima di cominciare i lavori, scavare dei pozzi di sondaggio, o praticare delle rivelazioni per riconoscere il sottosuolo, e d'altra parte ritenendosi da tutti che il colle Quirinale fosse un...o di naturale e non artificiale.

Il ventre di Roma. — E' stato pubblicato il Bollettino sanitario pel mese di agosto p. p.

Nel mese suddetto furono introdotti nel Campo Vaccino del comune 1869 bovini, 49 equini e 1098 tra provenienti dall'Agro Romano, 989 bovini provenienti dalla Toscana, 649 dall'Umbria, 694 dalle Marche (altre 545 ovini) 320 dal Napolitano oltre ai bufalini; 241 dalla Romagna, 62 dalla Sardegna in totale 4567 bovini, 1641 ovini.

Allo stabilimento di macellazione furono macellati 1025 buoi e tori, 1625 vacche, 1840 vitelli, 39 bufale, 48 vitelle bufaline, 2 suini, 1800 ovini, 49 equini.

Il consumo della carne mattata al mattatoio dal 1 gennaio al 31 ag.sto è stato il seguente: buoi tori bufali, vacche 1705, vitelli 1153, bufale, bufale vitelle bufaline 318, suini 23.499, ovini 18.919, caprini 9089, equini 443 — In totale 54.757 capi di bestiame.

Le ispezioni e misure pr filatiche ad otate pel ...ente confermano il netto miglioramento che si ...ta 275 vaccherie, 850 vecche, di 75 scalerie e 170 equini.

Le ispezioni numerarie in città e nei suburbio assieme a 3891 casi ripartite:

Vaccherie e latterie	205
Spacci di carne fresca	297
Trattorie, spacci di carne conservate e generi diversi	322
Mercati e spaccio di pesce fresco	153
Salumerie	98
Droghierie e negozi di arte bianca	269
Caffè e pasticcerie	114
Birrerie e liquorerie	77
Trattorie e cantine popolari. Negozi di vino	349
Mulini fissi e spacci di pane, farine, legumi e paste	500
Mercati d'erbaggi e frutta	428
Spacci d'erbaggi, frutta conservate e vendi-tori ambulanti	378
Totale N.	3201

Furono sequestrati e distrutti kg. 92 di carni fresche, 102 conservate, 178 di pesci freschi, 26 di droghe e generi coloniali, 895 di paste, sughi, farine ecc.; 16.992 di erbaggi, 457 di frutta e recipienti ambulanti. Si eseguirono 6100 saggi preliminari di latte e microscopici; 13 campioni furono inviati per analisi ai laboratorii batteriologico, 339 al chimico chimico.

Allo scalo ferroviario furono ammessi al consumo 6.7751 di imballi freschi, 521 in gabbie di legno e generi coloniali, 895 di pesci, salumi, farine ecc.; 16.992 di erbaggi, 457 di frutta e recipienti ambulanti. Si eseguirono 6100 saggi preliminari di latte e microscopici; 13 campioni furono inviati per analisi ai laboratorii batteriologico, 339 al chimico chimico.

Allo scalo ferroviario furono ammessi al consumo 6.7751 di imballi freschi, 521 in gabbie di legno e generi coloniali, 895 di pesci freschi, 26 di droghe e generi coloniali, 895 di paste, sughi, farine ecc.; 16.992 di erbaggi, 457 di frutta e recipienti ambulanti. Si eseguirono 6100 saggi preliminari di latte e microscopici; 13 campioni furono inviati per analisi ai laboratorii batteriologico, 339 al chimico chimico.

Furono sequestrati e distrutti kg. 92 di carni fresche, 102 conservate, 178

L'Amore proscritto

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Versione di Adelina Del Valle De Paz.

XIII

" In primo luogo, questo matrimonio non è fatto ; e io dubito che ella possa indurre sua madre a dare il suo consenso.

" Nuovo scandalo da registrarsi sul primo : lo spettacolo doloroso d'una rottura in famiglia.

" Ah ! caro ragazzo, come sarebbe da preferirsi, se si potesse evitare tutto ciò !

" Senza i miei consigli, via, e se ne troverà bene.

En ico col cuore gonfio, alzò le braccia al cielo. e le lasciò ricadere con aria abbattuta.

— Non posso, sospirò, non posso fare di meglio.

— Certo, amico mio, ella è in perfetta regola col suo cuore ; e so benissimo che quando parla il cuore, esso è quasi sempre il più forte ; a torto potrei affermare, che sia fortunatamente cattivo consigliere...

" Nonostante, in questo caso confessi francamente che quel povero cuore tartassato non è perfettamente d'accordo con la ragione...

" Via si calmi !

" Vedo già i suoi gesti di scoraggiamento e di protesta...

" Non v'è ragione di disperare per questo, caro mio...

" Tutti siamo deboli.

" E se ci lasciamo in balia di noi stessi non siamo buoni a nulla. Un po' d'aiuto e saremo a cavallo.

" Vuole che le dica ciò che le ci vorrebbe adesso ?

" Un amico vero, coraggioso, che potesse sostenerla nella lotta contro lei stesso, che la allontanasse pian piano dal pericolo, spingendola verso un punto differente.

" Niente rottura immediata ; non ci penso nemmeno, sarebbe un danno. Ma qualche distrazione, qualche conversazione amichevole dove potrebbe far altri progetti, assentarsi a poco alla volta, e non sarà che dopo poco tempo il suo spirito se ne troverebbe meglio.

" Vedo bene che sono un medico ingenuo, perchè io svelo i segreti della cura applicabile al suo caso, col rischio di compromettere la efficacia.

" Ma la mia amicizia mi rende cieco, mi lascio trasportare dallo slo... Sarei così contento di farle del bene !...

" Ah ! se lei volesse che quest'amico devoto di cui le parlavo potessi essere io !...

Enrico guardò il suo superiore con aria supplichevole,

Dopo esser rimasto ammiratato, fremente dinanzi ad una preghiera così commovente il suo cuore si rivoltava in un supremo sforzo, per chieder grazia.

— Ciò che ella vorrà signore lo desidero anch'io, ma più tardi, la prego.

" Più tardi vorrò lo stesso a dirle : " Faccia di me ciò che le piacerà. „ Osserverò chiederò le mie dimissioni, se ella crederà che lo scandalo della mia condotta abbia compromesso troppo gravemente la dignità del corpo delle Foreste. Ma per ora, la prego, lasci che io possa avere tutta la mia energia per il gran dovere che mi incombe.

" Che ella approvi o no i miei atti, vi è un fatto dinanzi a cui ognuno deve inchinarsi.

" Mia moglie, o almeno colei che considero come tale è sul punto di diventar madre.

" Anche lei, signore, ha una moglie e dei figli ; e certamente ricorderà quali tormenti le è costata la nascita di ciascuno di quei cari esseri, poi quali non v'è nulla al mondo, ch'ella non sia pronto a sacrificare con piacere.

" Abbene qualunque sia la condizione, regolare o no, in cui si presenta per me questa paternità, mi permetta di darmi interamente alla gran gioia o al gran dolore che mi aspettano !

Tacquero : il conservatore cercava di dominare il suo turbamento.

Poi, vinto, si alzò e stendendo ambe le mani al giovane con voce rotta dal pianto :

— Caro ragazzo, mormorò, non ho altri consigli a darle, nè da fare altre rimostranze. Lei è un giovane onesto e di cuore.

" Fia tardi, sì, più tardi cercheremo di accomodar tutto se è possibile. Pel momento avvenga che può.

" Le avevo offerto la mia amicizia, che già sento che ella mi è conquistata unitamente alla mia ammirazione. Arrivederci !

E premurosi tutti e due di sfuggire un colloquio in cui non avrebbero forse potuto contenere la loro emozione si separarono senz'aggiungere altre dopo una cordiale stretta di mano.

. . . . . .

Le settimane intanto passavano ; e il tempo, invece di attenuare la tensione dei rapporti fra madre e figlio, non faceva che complicare la situazione.

Fin dal principio e dal giorno in cui fu annesso che una rottura fosse imp ssibile fra Enrico ed Angela, vi erano due modi per vvirare ad una soluzione ; o che la Dajincourt ratificasse la decisione presa da suo figlio ; o che questi sfrettando lo scioglimento, non tenesse conto del l'opposizione di sua madre e passasse oltre.

Ma Enrico, a cui ripugnava di adoperare la violenza, aveva indietreggiato, indietreggiato sempre di fronte ai pavi estremi, e si riserbava di ricorrervi quandonon avesse potuto più farditersamente, convinto altresì che una madre commossa finalmente gliene avrebbe risparmiato la noia.

E tanto aveva ritardato che ora il supremo rimedio diventava inutile o almeno, in causa della lungaggine delle dilazioni prescritte non poteva aver luogo prima della nascita del bimbo.

Bisognava quindi rassegnarsi a vederlo nascere " illegittimo „ nel senso che la legge presta a questa parola, a meno che la signora Dajincourt non accordasse prima il suo consenso.

Il giovane, compenetrato della nobiltà, dell'eccellenza della sua causa credette che un ultimo tentativo presso la madre sarebbe stato coronato da successo.

E lo fece.

Mal gliene incolse, perchè ne ricevette un rifiuto categorico nei termini più umilianti.

Poi dopo aver lanciato le sue maledizioni la vecchia signora dichiarò che per non essere più esposta a quelle lotte che le facevan male, sarebbe partita per recarsi per qualche tempo presso una delle sue cugine a San Nicola del Porto, vicino a Nancy.

Era la rottura tanto temuta.

Enrico non fece obiezioni, non ebbe il coraggio di protestare.

E all'indomani, dietro preghiera della madre di accompagnarla alla stazione, egli obbedì senza articolare il minimo rimprovaro contro l'ingiusta decisione,

Dio sa peraltro quali gravi conseguenze doveva avere questo avvenimento.

Non appena Enrico si trovò in presenza di Angela non ebbe la prudenza di nasconderle la partenza di sua madre e la causa della partenza.

Fu un colpo di grazia per la sventurata, che già affievolita, ed eccessivamente impressionabile, viveva in uno stato di nervosità acuta, in mezzo a continue apprensioni.

Vedendo in quale abisso di tribolazioni, ella trascinava il generoso amico suo, ne provò una emozione tanto forte che svenne.

Appena ritornò in sè le si sviluppò una febbre così forte, che non fece che crescere d'ora in ora.

Enrico la coricò, senza che opponesse la minima resistenza : gliene mancava la forza.

Poi scrisse in fretta due parole al dottore e scese a cercare un commissionario che portasse la lettera a destinazione immediatamente.

Il dottore chiamato da Enrico era uno dei suoi antichi compagni di collegio, da poco stabilitosi a Bordeaux.

Pratico della scuola moderna da poco sbarcato dalla Facoltà medica di Parigi, dopo dieci anni di studi seri, passava per " conoscere bene il fatto suo „.

Avvisato anticipatamente che avrebbero avuto bisogno del suo concorso, egli accorse subito dopo ricevuto il biglietto dell'amico.

Esaminò accuratamente la giovane ; ma un dei sintomi, no: ben precisi, non potè formulare una diagnosi completa, definitiva.

Si contentò di qualche vaga asserzione, concludendo con l'eterna frase banale : " che sarebbe stata cosa da nulla, un semplice accesso di febbre senza conseguenza, prodotto da reazione nervosa „.

Ma quando si trovò solo con Enrico che lo riaccompagnò in fondo alla scala fu più categorico :

— Sì, mio caro, non scherziamo, la cosa può esser grave...

" Nella situazione presente tutto può assumere un carattere serio...

" Aspettavate per l'ottobre ?

— Sì, per conseguenza quasi tre settimane ancora.

— Benissimo, ma dopo una simile scossa, tre settimane non contano.

— Non ridere.

— Non rido, voglio dire che le emozioni violente possono provocare un parto prematuro ; ed è una cosa spiacevole tanto per la madre, che pel bambino.

" Via, via coraggio !

" Forse non sarà niente, ma bisogna stare attenti...

" Vè questa maledetta febbre che vorrei mandar al diavolo...

" A domani...

" Ritornerò domani mattina ; e certamente tutto sarà finito.

Ritornò il giovane medico, ma non l'indomani la notte stessa, chiamato da Enrico fuori di sè.

E questa volta, il giovane dottore fece onore alla sua riputazione.

Alle otto della mattina Enrico Dajincourt era padre d'una bambina che fu collocata alla meglio in una culla improvvisata ; la madre stava abbastanza bene.

Questo svolgimento era talmente inatteso, gli avvenimenti si erano succeduti con tale rapidità che il giovane, stanco, inebbrite per una nottata passata in piedi, in angoscie mortali, si domandava se tutto ciò fosse vero, se sognasse o fosse desto.

A poco a poco con la riflessione la calma ritornò nel suo spirito.

E allora il suo cuore esultava di gioia, e ritornava presso quella culla che conteneva tutte le sue speranze, tutta la sua vita, con trasporti di frenetico entusiasmo.

" Gli apparteneva, era proprio suo quel piccolo essere che vagiva, che rivolgeva i suoi occhietti ancora turbati verso la luce le sue manine minuscole simili a zampe di granchi ! „

E non si stancava di contemplare quell'involto di carne posto a molle, cercando a chi somigliasse, ingegnandosi a trovarvi il mento di sua madre, il naso e gli occhi del padre.

Santi uomnlla di cui gli uomini non capiscono l'ingenua e sublime grandezza, che il giorno in cui sono padri, e che hanno di fronte la carne della loro carne !

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del " Popolo Romano "
Via Due Macelli, 66 — Roma
— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— (Sena L'ECO DELLA MODA) —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia ..... Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 4	Stati dell'Unione (ero). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene inviato ogni settimana.

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Cronaca, L. 1 la linea - *Plic. Cron.* cent. 80 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) cent. 70.	

Inserzioni Necrologi di 30 parole L. 5 - di 72 L. 8 - di 150 L. 15 - Cronache in pri. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi.
4a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ai otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, ED. R. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Sala Regia: dal 2. al dietro i biglietti dalle 10 alle 15.
Id. - BIBLIOTECA: dalle 9 alle 15.
Id. - ARCHIVIO SEGRETO: Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id. - STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 15. Il permesso via Segreteria.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-15. Permesso via Sagrestia N.
Biblioteca Liceri: via Cavour 19: dalle 9 alle 15.
Palazzo Reale R. Sopdente: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre UF. R. Sovrano.
Riso: INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Dalle 14.
Id. - DI GESSI: Via Vannelli 64, dalle 12 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonella 4, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (entr la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 20, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPILI fuori v. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 15
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 4 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1/2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie; BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 27A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1/2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp nio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collari o di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *3,50*
Corda rame a 5 fioni	» *0,03*
Piastra di rame 30X30	» *5,00*

Catalogo gratis. Riparazioni a contratti
— F.lli G. G. DALLE MOLLE.
Via Due Macelli, 104-11. Telefono N. 1564
fabbricanti di apparati elettrici. Inviatori dello Stato nelle ferrovie, Roma

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati : è in epoemi modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la *bellà*, Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*. abbrevia la *convalescenza*.

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'interno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colla *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in fasso alla Salr. Parl. 4,10 ei altri vegetali 4,10, Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Parco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Cooperativa Romana Impiegati

Domenica 6 ottobre, riapertura negozi Rosticceria, abbacchi e polli. Magazzini via Flavia 26 e Mazzini 27, aperti nei **giorni festivi** fino alle ore 20 1[2.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono ripieni, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente in media di cinque a sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. Il servizio poi è fatto da agenti pratici e speciale pratica è dedicata esclusivamente a questa parte

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (tecnicamente) occuperebbesi cessione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compulista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „

Casa Commerciale Vay via Venti Settembre 38, fondata nel 1870. Compra, vendita, affitto, permuta di Case, Ville, Villini, Vigne, Poderi, Mutui ipotecari, Vitalizi, Cessione di negozi avviati ed accreditati, Alberghi, Stabilimenti. 321

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento 2, vasti 30 e cucina esposizione meraviglioso. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 8. 309

Prossimo al Corso Umberto I° si affitta camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con accesso e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 661

Via Cavour 204 fuoriuso 1 affittasi appartamento nove stanze, camerini, cucina, due cessi, parziere, gas, grande terrazza riservata con acqua e fontane coperto per lavare. Libr 160 mensili. 218

Via S. Nicolò Tolentino 78 piano quinto affittasi appartamento dieci vani tre ingressi terrazza cinque balconi scala comodissima pigione mite. 926

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roma e Junga, Officina n.9.
Ditta R. Ragazzi — Inchiostri Borgo-Werth Lipsia

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone vendita a pron L. 9 11 quintale più trovansi 10000 balle di campagna a L. 3 1' una. Scrivere Settimio Gorardi via Principe Umberto 120. 599

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'italiano il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana o forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 40. 683

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la migliore referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Istituto di collecamento Cittimaestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 38, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specigliamente occupasi. 921

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'anno i essi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra. 9051

Abile cuoca provincia di Siena, cerca posto presso buona famiglia, abile nella pasticceria. Buone referenze M. A. via Castelfidardo 79 958

Frascati - Collegio Convitto a *Villa Sora*. Bocchini impiegati, professionisti residenti in *Roma* e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figlinoli. Domandare programma al Direttore. 806

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	4,45	8,45	14,—	—	19,35	—	23,10
Pisa	7,—	—	9,40	10,46	15,30	22,20	23,45
Firenze . . .	7,—	—	9,40	10,46	15,30	22,20	23,45
Milano	7,—	—	9,40	10,46	15,30	22,20	23,45
Foligno-Ancona	7,—	11,40	14,50	—	19,50	—	—
Firenze-Milano	6,40	10,10	14,50	—	19,50	—	—
Terni-Ancona	6,40	10,10	—	—	19,50	—	—
Terni-Firenze	6,40	10,10	—	—	19,50	22,15	—
Terni	6,40	10,10	—	—	19,50	—	—
Solmona-Mandela	—	—	—	—	—	—	—
Civita-Castellana	9,05	—	—	—	19,40	—	—
Frascati . . .	6,40	8,56	12,40	16,05	—	21,—	fest.
Sulmona-Aquila (v. A.)	—	9,56	14,20	—	20,20	—	21,56
Sulmona-Aquila (c.)	8,10	—	—	—	19,40	—	—
Avezzano-Roma	8,05	9,56	14,40	19,05	19,05	—	—
Tor. sana-Velletri	6,3	10,8	—	—	19,21	21,55	—
Viterbo-Arezzo-Firenze	6,3	10,8	—	—	19,21	—	—
Fiumicino	8,30	—	12,35	15,10	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	—	6,45	10,—	—	17,35	—	20,10
Pisa	1,—	—	8,30	10,46	15,30	22,20	23,45
Milano	1,—	—	8,30	10,46	15,30	22,20	23,45
Ancona-Foligno .	1,—	—	8,30	10,46	15,30	22,20	23,45
Milano-Firenze .	6,40	10,10	14,50	—	19,50	—	—
Ancona-Terni . .	6,40	10,10	—	—	19,50	—	—
Tivoli	—	—	—	—	19,50	22,15	—
Solmona-Mandela	—	—	—	—	—	—	—
Civita-vecchia .	9,05	—	—	—	19,40	—	—
Frascati . . .	6,40	8,56	12,40	16,05	—	21,—	fest.
Solmona-Aquila (v. A.)	—	9,56	14,20	—	20,20	—	21,56
Solmona-Aquila (c.)	8,10	—	—	—	19,40	—	—
Avezzano-Roma	8,05	9,56	14,40	19,05	19,05	—	—
Tor. sana-Velletri	6,3	10,8	—	—	19,21	21,55	—
Viterbo-Arezzo-Firenze	6,3	10,8	—	—	19,21	—	—
Fiumicino	8,30	—	12,35	15,10	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,10	8,—	—	9,30	13,30	15,—	18,10	—
Bagni p.	6,57	8,50	8,55	10,18	14,20	15,40	19,—	fest.
Tivoli a.	7,30	9,20	10,40	11,20	15,40	16,10	19,31	
Tivoli p.	—	9,30	—	11,30	15,50	17,—	19,40	
Bagni p.	6,56	8,56	10,50	11,40	16,37	16,10	20,11	
Roma a.	7,30	9,—	11,5	12,40	17,40	18,15	21,04	

Signorina trentottenne, capacissima direzione di una casa ad abile nei lavori di bianco e da sarta, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc. Massime informazioni. Dirigere lettere Casa Oliva ferma in posta Roma. 924

Una signora dell'alta Italia vorrebbe cercare un'occupazione presso qualche famiglia e come istitutrice o dama di compagnia presso distinta famiglia o presso persona sola. Dirigersi alla nostra Amministrazione. 925

Cercasi portiere giubilato ammogliato senza figli, e possibilmente che abbia fatto il militare. Inutile presentarsi senza buone referenze. Dirigersi P. Farnese 44. 922

Giovinotto educato ed attivo, che parla fran cese e tedesco, cerca posto da segretario, portiere per pensione od altra rimunerata occupazione. Offerte informazioni. Pesareschi, via Toscana 30, Roma. 929

Si scrive a macchina e due soldi la pagina Si traducono anche a macchina. Massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Anno II. Rispettura della Sala esatone di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Frobeliano* via in Aquino 109. 916

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Camera signorile d'affittarsi per signora sola. Via dei Macelli 70 p. 3. porta sinistra. Vistabile dalle 12 alle 14. 916

Signora sola affitta camera grande esposta al sole elegantemente mobiliata posizione centrale volendo anche con salotto via Cavallini N. 22 p. 2. Volendo altra camera interna. 867

Elegante Appartamento mobiliato d'affittarsi. Visibile dalle 10 alle 4. Indirizzarsi via Castelfidardo 32 int. 1. 927

Due camere mobiliate in via S Nicola d Cesarini 33 int. 6. Una grandissima con due finestre sulla piazza; e l'altra con finestra su di un giardino. Volendo, anche pensione. 812

Via Boncompagni 79 (già 180 int. 2 piano 1.o affittasi presso buona famiglia camera decentemente mobiliata posizione meravigliorca. Prezzo conveniente. 923

Camera mobiliata affittasi presso distinta famiglia, si fa anche pensione. Vicolo S. Nicola da Tolentino N. 16 Rivolgersi al portiere. 927

Appartamento mobiliato al piano nobile Chiassi, via Torre Argentina 23, fuoriuso nel Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, presso mais. Le chiavi al primo piano porta V. 928

Appartamento ammobigliato d'affittare in via Volturno N. 7 piano 2. esposizione bella e meravigliorca composto di sei camere e cucina ingresso. Rivolgersi anche dal portiere. 907

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 4.

Mar... Non scrivere a negligenza, amor mio, la mia canna d'assidnità in questi giorni. Sono gli fari che mi tengono lontano da te, ora che maggiormente sentirei il bisogno delle manifestazioni del tuo affetto. 999

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**